

MUMMIA DEL SIMILAUN

Collaborazione al ritrovamento dei reperti

venuto il
19 settembre 1991, parzialmente affiorante
sul limite del ghiacciaio del Giogo Basso, in
Val Senales, a quota 3278 metri.

Nei giorni successivi, durante i primi
tentativi di recupero ostacolati dal mal
tempo, viene riconosciuta l'antichità della
salma (gli studi successivi faranno risalire a
5300 anni or sono la morte dell'Uomo del
Similaun) e la notizia viene riportata dai
giornali di tutto il mondo.

Il 23 settembre la salma viene liberata
dal ghiaccio davanti alle telecamere della
televisione austriaca e trasportata in
elicottero all'Istituto di Anatomia della
Università di Innsbruck, dove viene posta in
una cella frigorifera, al buio, mantenuta ad
una temperatura di -6 °C e con una umidità
relativa del 96-98 %.

Successivamente la salma ed i
numerosi reperti ritrovati (una ascia, resti di
una mantellina, una faretra con numerose
frece) furono sottoposti ad accurate
indagini, pubblicate nel corso di un
Convegno internazionale organizzato dalla
Università di Innsbruck nel 1992.

Syremont, su richiesta della Provincia
Autonoma di Bolzano e Alto Adige, ha
partecipato alla campagna di ricerca del
1992, che ha permesso il ricupero dal
ghiacciaio di altri importanti reperti,
fornendo assistenza tecnica in quota
mediante proprio personale specializzato
dotato di attrezzature mobili per la
conservazione a bassa temperatura degli
stessi reperti e per il loro trasporto a valle in
condizioni di sicurezza.

